

## Rassegna del 30/07/2012

		***			
30/07/12	Repubblica	45	Arco coreane d'oro	...	1
30/07/12	Roma	23	Tiro con l'arco, azzurre subito out Skeet, Cainero 5°	...	2
30/07/12	Secolo XIX	26	Galiazzo, oro a squadre torna in gara nel singolo	...	3
30/07/12	Tempo	29	Niente bis nel tiro con l'arco femminile	...	4
30/07/12	Tirreno	6	Con Merida i ragazzi diventano arcieri provetti	...	5
29/07/12	Trentino	52	Così l'ultima freccia ci ha regalato l'oro	Carletti Paolo	6
30/07/12	Tuttosport	24	Tuttolimpiadi - Tiro con l'arco - Le coreane conquistano il 7° oro consecutivo	...	7
30/07/12	Unione Sarda	40	«Porto a Sassari le medaglie vinte a Londra»	Marras Giampiero	8

## Arco, coreane d'oro

### SETTIMO TRIONFO CONSECUTIVO

La prova a squadre donne di tiro con l'arco incorona la Corea del Sud: settimo oro di fila, battuta la Cina. Bronzo al Giappone



## LA GIORNATA

## Tiro con l'arco, azzurre subito out Skeet, Cainero 5<sup>a</sup>

•**TIRO CON L'ARCO.** Il giorno dopo la favolosa impresa d'oro della squadra maschile, il **tiro con l'arco** azzurro registra l'eliminazione immediata del team femminile. Valeeva, Tomasi e Lionetti, campionesse mondiali in carica, sono state sconfitte nell'ottavo di finale dalla Cina. Il punteggio finale (200-199) non dice tutto in un match che le asiatiche hanno sempre comandato con sufficiente comodità. La Corea del Sud ha vinto l'oro, battendo in finale, per 210-209, la Cina (argento). La medaglia di bronzo al Giappone, che ha sconfitto la Russia, per 209-207.

•**BEACH VOLLEY.** Successo in rimonta per le due azzurre del beach, nel match d'esordio ai Giochi di Londra 2012. Greta Cicolari e Marta Menegatti hanno superato per 2-1 le russe Ukolova/Khomyakova (allenate dall'italiano Marco Solustri), che avevano vinto l'ultimo Grand Slam del circuito mondiale a Klagenfurt la scorsa settimana.

•**PESO.** Mirco Scarantino è stato eliminato nel sollevamento pesi, categoria 56kg, che lo ha visto chiudere al settimo posto e quindi eliminato. Il siciliano, 17 anni, pensa già al futuro: «Sono alla mia prima Olimpiade e ho solo 17 anni -ha sottolineato Scarantino- la gara non è andata bene a causa di un affaticamento

alla gamba. Adesso devo allenarmi duramente e acquisire esperienza, così da potermi qualificare per le Olimpiadi di Rio».

•**TIRO A VOLO.** Solo un quinto posto per l'azzurra Chiara Cainero, olimpionica di Pechino, nello skeet donne. L'italiana, qualificata per la finale di Londra 2012 dopo lo spareggio, ha concluso la sua prova con 89 punti su 100. L'oro è andato all'americana Kimberly Rhode con 99/100.

•**CICLISMO.** La olandese Marianne Vos ha vinto la medaglia d'oro nella prova di ciclismo su strada femminile, precedendo in volata la britannica Armitstead e la russa Zabelinskaya. Quinto posto per l'azzurra Giorgia Bronzini.

•**CANOA.** Nella canoa Daniele Molmenti si qualificato per la semifinale nel K1, mentre Stefano Cipressi è il primo degli esclusi nel C1. Il suo è il nono riscontro cronometrico di giornata nella prova vinta in 83.49 dal tedesco Hannes Aigner.

•**TIRO A SEGNO.** La cinese Guo Wenjun ha vinto la medaglia d'oro nella pistola 10 metri femminile. La Guo ha trionfato con 488,1 punti. Argento alla francese Celine Goberville (486,6) che allo spareggio ha prevalso sull'ucraina Olena Kostevych (486,6), bronzo.



**TIRO CON L'ARCO**

**GALIAZZO,  
ORO A SQUADRE  
TORNA IN GARA  
NEL SINGOLO**

MARCO GALIAZZO, protagonista di una bellissima vittoria nel tiro con l'arco a squadre insieme a Michele Frangilli e Mauro Nespoli, torna in gara oggi a Londra nella competizione individuale. Si parte dai trentaduesimi di finale, a eliminazione diretta. Galiazzo tirerà alle 17.18 italiane contro il messicano Serrano. Frangilli sarà invece in gara domani e Nespoli mercoledì. Gli azzurri sperano di andare a medaglia anche singolarmente.



## Niente bis nel tiro con l'arco femminile

■ Il giorno dopo l'oro degli azzurri del tiro con l'arco, l'Italia femminile, campione del mondo in carica, è uscita di scena negli ottavi contro la Cina: 199 a 200 il punteggio che ha spezzato i sogni del trio Lionetti-Tomasi-Valeeva. Da oggi le prove individuali, anche per gli arcieri: giovedì e venerdì le finali.



## Con Merida i ragazzi diventano arcieri provetti

VIAREGGIO

Per promuovere il nuovo film di animazione della Pixar, "Ribelle. The Brave", in uscita il 5 settembre, Disney, in collaborazione con la Federazione italiana di tiro con l'arco ha organizzato un tour che partirà da Viareggio la vigilia di Ferragosto e si concluderà a Caorle domenica 26.

In ogni tappa del tour, gli istruttori della **Fitarco** daranno lezioni a bambini e adulti che vorranno emulare le gesta della bella Merida, abile arciera e impetuosa figlia di Re Fergus e della Regina Elinor. E sicuramente, grazie anche alla medaglia d'oro olimpica conquistata a Londra dalla squadra tricolore di **tiro con l'arco**, saranno in molti a volersi cimentare nel tiro.

"Ribelle. The Brave" è un film diretto da Mark Andrews e Brenda Chapman. Uscito negli Stati Uniti lo scorso 22 giugno, racconta di Merida che invece di essere partecipe alle cerimonie legate alle tradizioni scozzesi, preferisce dedicarsi al suo adorato arco. Così si rivolge a Wise Woman che scatena una maledizione: Merida, a quel punto, dovrà fare appello a tutto il suo coraggio e alla sua abilità per riportare la pace nel regno di Re Fergus e della Regina Elinor, i genitori.

Il trailer del film in lingua italiana è stato distribuito alla fine del mese di giugno dello scorso anno e il secondo in novembre: nel trailer il titolo del film era inizialmente "Brave. Coraggiosa e ribelle" che è stato poi cambiato - dal 2 febbraio scorso - in "Ribelle. The Brave".

Nella versione originale i vari personaggi sono interpretati da attori del calibro di Emma Thompson (Regina Elinor), Craig Ferguson (Lord Macintosh), Billy Connolly (Re Fergus), Robbie Coltrane (Lord Dingwall) e Kelly McDougal (Merida).



La locandina del film di animazione "Ribelle. The Brave"





# Così l'ultima freccia ci ha regalato l'oro

## Impresa di Frangilli, Galiazzo e Nespoli contro gli Usa

**di Paolo Carletti**

La prima grande emozione per gli sportivi italiani arriva dall'arco di **Michele Frangilli**. Un ultimo tiro, perfetto, che centra il cerchio, centra il 10, fa esplodere di gioia squadra e tecnico, i numerosi italiani sulle tribune: è la prima medaglia d'oro dell'Italia. E arriva dal **tiro con l'arco** con Frangilli, **Marco Galiazzo** e **Mauro Nespoli**, campioni in una disciplina affascinante quanto antica, anche se tutt'altro che diffusa.

Gli Stati Uniti, favoriti soprattutto dopo aver fatto fuori la Corea, si sono dovuti arrendere anche con una certa sorpresa, dopo che nella seconda parte di gara sembravano in grado di recuperare il vantaggio accumulato dagli azzurri. Invece no. Una cavalcata trionfale per la squadra che già a Pechino aveva vinto l'argento. Tapei negli ottavi (216-206), la Cina nei quarti (220-216), il Messico in una dura semifinale (217-215), le avversarie che hanno dovuto lasciare il passo al trio azzurro. E infine il 219 a 218 con cui è stata piegata la corazzata statunitense. Ed è stata di Michele Frangilli la freccia della vita sul risultato di 218 a 209 per gli Usa. Frangilli per vincere deve fare solo un ultimo centro, un 10. Ma incombe il rischio di non centrare i primi due cerchi, di fermarsi a otto, e perdere una gara condotta in testa quasi dall'inizio. Michele Frangilli però compie il suo capolavoro: tiro secco, 10 pieno. L'Italia vince il suo secondo oro nella storia del **tiro con l'arco** (il primo a Pechino con Marco Galiazzo). E pensare che l'inizio di queste Olimpiadi era stato tutt'altro che positivo per lo squadrone azzurro.

Nelle eliminatorie a squadre,

valide per comporre il ranking del tabellone, gli arcieri avevano chiuso solo sestì e proprio Frangilli era stato il meno positivo, nervoso e impreciso, come lui stesso aveva ammesso. Ma quando il gioco si è fatto duro, con messicani e statunitensi, non ha praticamente sbagliato un colpo, colmando anche qualche piccola imprecisione di Galiazzo, mentre il più giovane Mauro Nespoli (di Voghera) ha avuto una regolarità impressionante con i suoi nove che hanno martellato il bersaglio. Gli stessi statunitensi hanno applaudito gli eroi azzurri, così come un emozionato **Gianni Petrucci**, presidente Coni, in tribuna, non ha nascosto la sua gioia: «La prima medaglia d'oro è sempre la più bella, si rompe il ghiaccio in una giornata per noi importanti. Gli arcieri – ha concluso – se lo meritavano, è una federazione che ha lavorato bene».

Sul podio Michele Frangilli non ha trattenuto la commozione, sussurrando l'inno di Mameli nazionale a occhi chiusi e con le lacrime che gli solcavano il volto. Lui, il Robin Hood lombardo (di Milano) che eppure di medaglie ne aveva già conquistate. Era già stato – sempre nella prova a squadre – argento a Sydney nel 2000 e bronzo ad Atlanta nel 1996.

E ieri a Ponte San Nicolò (Padova) è scoppiata la festa per l'oro del concittadino Marco Galiazzo. Sul Municipio della cittadina alle porte di Padova pochi minuti dopo la vittoria, era stato appeso un enorme striscione con scritto «Grande Marco» con a fianco il tricolore. Tra i primi a complimentarsi con gli azzurri è stato **Stefano Domenicali**, direttore sportivo Ferrari. Il team di Maranello, infatti, ha collaborato fattivamente a un progetto di ricerche per selezionare la



**● TUTTOLIMPIADI****TIRO CON L'ARCO****LE COREANE CONQUISTANO IL 7° ORO CONSECUTIVO**

La Corea del Sud ha conquistato il settimo oro olimpico consecutivo nella prova a squadre femminile di tiro con l'arco. In finale ha battuto la Cina 210-209. La medaglia di bronzo è andata invece al Giappone che ha avuto la meglio sulla Russia per 209-207.





## Arco. Parla Poddighe «Porto a Sassari le medaglie vinte a Londra»

Gli arcieri d'oro saranno a Sassari in autunno. Forse saranno presenti addirittura tutti e tre: Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Mauro Nespoli. È l'obiettivo nel mirino del sassarese Paolo Poddighe, vice presidente della **Fitarco**, la federazione di **tiro con l'arco**. «Tra qualche mese inaugureremo l'impianto nell'ex campo nero della Torres e contiamo di avere i campioni olimpici».

Paolo Poddighe parla da Londra. Con ancora l'emozione della medaglia d'oro conquistata dal trio azzurro. «Una vittoria arrivata grazie a uno spirito di squadra formidabile. Quando un arciere andava in crisi, subito gli altri due lo sostenevano psicologicamente e recuperavano nel punteggio. Tanto è vero che poi alla fine i punteggi individuali sono quasi uguali. Mauro Nespoli ha cancellato il ricordo di quel "7" all'Olimpiade di Pechino, Michele Frangilli ha saputo conquistare dopo 16 anni l'unica medaglia che gli mancava, Marco Galiazzo voleva salire ancora sul podio».

Vice presidente nazionale dal 2000, Paolo Poddighe ha vissuto anche i successi di Galiazzo ad Atene, di Gloria Filippi alle prime Olimpiadi Giovanili di Singapore nell'estate del 2010 e l'argento all'Olimpiade di Pechino. È anche il fondatore dell'Arcieri Torres, che l'anno scorso ha ottenuto dal Coni la Stella d'Argento per l'attività giovanile che ha consentito di mettere in bacheca oltre cinquanta medaglie nei campionati italiani. Il sogno è quello di avere un Robin Hood sardo alle Olimpiadi. «Stiamo lavorando sui giovani. C'è un progetto per le qualificazioni alla Olimpiade giovanile che si disputerà in Cina nel 2014. Nella nostra società ci sono giovani interessanti come Davide Monni, Marco Vigliani e Gabriele Poddighe. Quella è l'anticamera delle Olimpiadi».

Di sicuro la vittoria del terzetto d'oro a Londra porta nuova spinta ad un movimento che da una decina d'anni è in salute. «Vincere l'oro significa guadagnare popolarità presso i giovani e avere maggiore considerazione economica da parte del Coni, presupposto per programmare il futuro».

**Giampiero Marras**

